



ISTITUTO COMPRENSIVO "22 ALBERTO MARIO"

Piazza Sant'Eframo Vecchio, 130 - 80137 NAPOLI

Tel. 0817519375 FAX: 0817512716

C.M. NAIC8BT00N Codice fiscale 80022520631

e-mail: naic8bt00n@istruzione.it naic8bt00n@pec.istruzione.it www.ic22albertomario.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO
"22 ALBERTO MARIO" - NAPOLI
Prot. 0005343 del 11/07/2025
VI-3 (Uscita)

AI DSGA

Al personale DOCENTE ed ATA

AL SITO WEB

Alla RSU di Istituto

All'ALBO on line

A TUTTA L'UTENZA

Oggetto: **DECRETO di liquidazione compensi personale DOCENTE ed ATA – FIS a. s. 2024/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.L.vo n. 165/2011, in base al quale spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTO il D.L. 28 agosto 2018 n. 129 recante "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA l'assegnazione disposta dal M.I.M relativa al Fondo di Istituto per l'a.s. 2024/2025 ;

VISTO il P.T.O.F. approvato dalla scrivente nelle sedute degli OO.CC., prima dell'avvio della contrattazione e poi integrato dalla reggente con l'avvio degli incarichi di tutto il personale;

VISTA la Contrattazione Integrativa di Istituto a. s. 2024/2025 allegata;

VISTI gli incarichi attribuiti al personale DOCENTE ed A.T.A. per attività realizzate ai fini del Miglioramento dell'Offerta Formativa in coerenza con i criteri di indirizzo del P.T.O.F., da retribuirsi con il Fondo dell'Istituzione Scolastica a. s. 2024/2025;

VISTO il collegio dei docenti del mese di Giugno 2025 relativamente agli incarichi aggiuntivi di tutto il personale;



ISTITUTO COMPRENSIVO "22 ALBERTO MARIO"

Piazza Sant'Eframo Vecchio, 130 - 80137 NAPOLI

Tel. 0817519375 FAX: 0817512716

C.M. NAIC8BT00N Codice fiscale 80022520631

e-mail: naic8bt00n@istruzione.it naic8bt00n@pec.istruzione.it www.ic22albertomario.edu.it

VISTE le rendicontazioni delle attività effettuate da tutto il personale;

VISTI i registri, i verbali, le relazioni, i prospetti riassuntivi nei quali è documentato il lavoro effettivamente svolto dal personale tutto coordinato dai referenti dei diversi gradi di scuola e dalla DSGA;

ACCERTATA la coerenza con i criteri di indirizzo del P.T.O.F.;

RITENUTO di dover procedere entro e non oltre il giorno 14.07.2025 alla liquidazione dei compensi contrattuali di cui sopra spettanti al personale, così come concordato anche per le vie brevi fin dalla fine del mese di maggio 2025;

VISTO l'avvicinarsi della scrivente con la reggente, quest'ultima in particolare sentita dalla scrivente ha avuto parole di elogio per tutti ed in particolare ha ratificato gli incarichi al personale e completata la contrattazione;

VALUTATI i risultati conseguiti per la realizzazione delle attività svolte;

VISTO il parere favorevole dei REVISORI;

DECRETA

di liquidare i compensi a tutto il personale della scuola, al lordo dipendente ed il giorno 14.07.2025 per tutte attività prestate da retribuire con il Fondo di Istituto al personale DOCENTE ed A.T.A. e Indennità di Direzione al DSGA per l'anno scolastico 2024/2025, come da contrattazione allegata che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione in applicazione all'art. 2 comma 197 Legge 191/2009 (Cedolino Unico).

Il presente provvedimento sarà oggetto di informazione successiva alla RSU di Istituto ed ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del vigente C.C.N.L. Comparto Scuola

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Maddalena Iannone)



ISTITUTO COMPRENSIVO "22 ALBERTO MARIO"

Piazza Sant'Eframo Vecchio, 130 - 80137 NAPOLI

Tel. 0817519375 FAX: 0817512716

C.M. NAIC8BT00N Codice fiscale 80022520631

e-mail: naic8bt00n@istruzione.it naic8bt00n@pec.istruzione.it www.ic22albertomario.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO
"22 ALBERTO MARIO" - NAPOLI
Prot. 0003571 del 05/05/2025
I (Uscita)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2024/2025

(CONTRATTO) - IPOTESI PROT 3271 DEL 15/04/2025 PARE FAVOR, VERB. REV. 2025/002 TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI
PAG. 327 REGISTRO REVISORI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra Il Dirigente Scolastico Reggente dell'Istituto, dott.ssa Letizia Testa e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - ☐ nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - ☐ nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU e delle OO.SS.

5/05/2025
CAPARO - LIQUORI
COSTAGLIOLA
Rosario Origone
EINQUEGRANDI
AUTUNNELI - RIVARAME
ZACCHI
Rosario

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU e le OO.SS. si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato, in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il docente RSU può cumulare le ore di permesso fino ad un massimo di 12 giorni all'anno e per non più di 5 giorni ogni due mesi. Il personale ATA eletto RSU, di contro, può cumulare fino a 20 giorni di permesso all'anno, senza sostituzione.
- All'inizio di ciascun anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Nel corrente anno scolastico l'istituto comprensivo conta di n. 86 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, pertanto, il monte ore complessivo di permessi sindacali retribuiti fruibili è pari a 36 ore e 55 minuti.
3. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni, tranne in casi eccezionali documentati.
4. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito come da normativa vigente.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU e alle OO.SS. previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (aula pc piano primo corpo di fabbrica della segreteria) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola senza, per questo, impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S., del FONDO MOF, dei finanziamenti dei PROGETTI EUROPEI, REGIONALI, NAZIONALI (PNRR, PON, POR) viene consegnata alla RSU e alle OO.SS., nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione sindacale.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito dal CCNL di 48 ore verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. **La dichiarazione è irrevocabile.**

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: n.1 collaboratore scolastico 1 assistente amministrativo e/o DSGA.

La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, indica i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, sorteggio, rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - ☐ Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
 - ☐ Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
 - ☐ Informazione (art.30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU ed, eventualmente, si svolgono on line previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU e le OO.SS. possono chiedere il rinvio della trattativa e riaggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA nonché i criteri per
- l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU e alle OO.SS. degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. La modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e

in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

1. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

2. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO II - DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 15 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione in ordine alfabetico, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

TITOLO III - LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 16 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94, il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA.

CAPO I - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE A.T.A.

Art. 17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 18 - Orario del personale ATA

L'orario di lavoro del personale ATA è di 36 ore su 5 giorni lavorativi ed è funzionale all'orario di servizio dell'istituzione scolastica e di apertura all'utenza; esso è suddiviso in 7 ore e 12 minuti continuative al giorno antimeridiane o postmeridiane a seconda delle esigenze di servizio.

Art. 19 – Criteri di assegnazione ai plessi

L'assegnazione del personale ai plessi sarà disposta dal DS, acquisita la disponibilità a permanere nella sede di attuale servizio; nel caso di posti resisi vacanti, il personale interessato sarà assegnato a detti posti secondo i seguenti criteri:

- Posizione economica e incarichi aggiuntivi specifici;
- Graduatoria interna di istituto.

Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- miglioramento della qualità delle prestazioni;
- ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni;
- programmazione su base plurisettimanale dell'orario.

In particolare, per gli **assistenti amministrativi** la variazione dell'orario di entrata/uscita deve garantire le fasce di ricevimento dell'utenza e la copertura dell'orario didattico fino alle ore 16:15 tutti i giorni, sabato escluso.

Per i **Collaboratori scolastici**, l'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza nonché alla data di inizio della refezione scolastica.

Art. 21 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, indizione assemblee sindacali e scioperi ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; ulteriori comunicazioni saranno inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio (nome.cognome.ic22albertomario.edu.it).

L'eventuale risposta da parte del personale, anche di tipo comportamentale o esecutivo, se richiesta, deve prevedere un congruo tempo di attuazione, di norma non inferiore a 48 ore esclusi il sabato e la domenica.

Art. 22 – Criteri di fruizione di permessi giornalieri e ferie

Il personale ATA presenterà domanda di ferie estive **entro il 30 Aprile di ogni anno** ed il DSGA comunicherà il periodo di ferie entro il 10 Maggio. Il personale ATA ha diritto a godere di n. 15 giorni consecutivi nei mesi di luglio e agosto di ogni anno. La ritardata presentazione della domanda oltre il 30 Aprile comporterà l'assegnazione d'ufficio del periodo di ferie. Nel caso di concomitanza di richieste si adotterà il criterio della rotazione annuale. Una volta approvato il piano ferie dal Dirigente Scolastico lo stesso non potrà più essere cambiato.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche le ferie saranno concesse in modo da assicurare la presenza del contingente necessario stabilito in:

- a) il DSGA o il suo sostituto;
- b) n. 1 assistente amministrativo (più n.1 reperibile);
- c) n. 2 collaboratori scolastici (più n. 1 reperibile)

Il personale a tempo determinato dovrà azzerare il monte ore personale, entro i termini della risoluzione del contratto, stante il divieto di monetizzazione delle stesse ex art. 5, comma 8, d.l. 95/2012. Ed invero, in base alle circolari applicative di quanto stabilito dall'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95 del 2012 convertito nella legge n. 135 del 2012 (MEF-Dip. Ragioneria Generale dello Stato prot. 77389 del 14/09/2012 e prot. 94806 del 9/11/2012- Dip. Funzione Pubblica prot. 32937 del 6/08/2012 e prot. 40033 dell'8/10/2012), all'atto della cessazione del servizio le ferie non fruita sono monetizzabili **solo** nei casi in cui l'impossibilità di fruire delle ferie non è imputabile o riconducibile al dipendente come le ipotesi di **decesso, malattia e infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per**

inidoneità fisica permanente e assoluta, congedo obbligatorio per maternità o paternità. Resta fermo, inoltre, anche quanto previsto dall'art. 1, commi 54, 55 e 56 della legge n. 228 del 2012.

Le ferie vanno fruite nel corso dell'a.s. di riferimento. Ai sensi dell'art. 13, comma 10, del CCNL del 29.11.2007 del comparto scuola, *"in caso di particolari esigenze di servizio ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, che abbiano impedito il godimento in tutto o in parte delle ferie nel corso dell'anno scolastico di riferimento, [...] il personale ATA fruirà delle ferie non godute non oltre il mese di aprile dell'anno successivo"*. Secondo un Orientamento Applicativo dell'ARAN, *"la mancata fruizione delle ferie per motivi di servizio, entro i termini contrattualmente previsti, deve rappresentare un fatto eccezionale in quanto il diritto alle ferie viene qualificato, nell'ambito del nostro ordinamento giuridico (in primo luogo dall'art. 36 della Costituzione) come un diritto irrinunciabile per il lavoratore"*, e quindi, in via ordinaria, *"l'amministrazione è tenuta ad assicurare il godimento delle ferie ai propri dipendenti, nel rispetto delle scadenze previste dal contratto, attraverso la predisposizione di appositi piani ferie e, in caso di inerzia dei lavoratori o di mancata predisposizione dei piani stessi, anche mediante l'assegnazione d'ufficio delle stesse"*.

Art. 23 - Criteri di fruizione di permessi brevi, ritardi e recuperi

Permessi brevi e ritardi devono essere tempestivamente comunicati al DSGA o ai collaboratori del Dirigente, al fine di garantire la continuità del servizio scolastico.

I ritardi devono avere natura episodica, non superare i 15 minuti rispetto all'orario di ingresso del dipendente e vanno recuperati nell'arco della medesima giornata lavorativa ovvero nell'arco della settimana, salvo autorizzazione della DSGA o della DS di senso opposto.

Nel caso di richiesta di permesso breve, il personale autorizzato dovrà timbrare con badge sia prima di uscire dall'Istituto che al Suo rientro.

Il riepilogo dei crediti o debiti orari di ogni dipendente ATA, sarà comunicato mensilmente dal DSGA attraverso l'invio del resoconto risultante da cartellino presenze (mese successivo per il mese precedente).

Art. 24 - Criteri recupero e chiusura prefestiva

All'inizio di ciascun anno scolastico il Direttore S.G.A. provvede a verificare se il numero di persone favorevoli alla chiusura dell'Istituto nelle giornate prefestive durante i periodi di interruzione delle attività didattiche sia superiore alla metà del personale in servizio.

La chiusura prefestiva, in concomitanza con la sospensione dell'attività didattica, disposta dal Calendario scolastico regionale, e deliberata dal Consiglio di Istituto si attuerà nei seguenti giorni:

- 02 novembre 2024
- 24 e 31 dicembre 2024
- 3 e 4 marzo 2025
- 18 e 24 aprile 2025
- 2 maggio 2025
- 14 agosto 2025

Laddove emergessero sopravvenute ed imprevedibili esigenze di servizio, il D.S. potrà chiedere la revisione del provvedimento adottato.

Art. 25 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

In ipotesi di necessità, esigenze impreviste e non programmabili o assenza di colleghi, il Dirigente Scolastico può disporre l'esecuzione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo previo consenso degli interessati.

Le attività aggiuntive di lavoro straordinario predisposte dal D.S., su proposta del DSGA, non possono essere rifiutate contemporaneamente da tutti i dipendenti resisi disponibili. Dopo tre (3) indisponibilità al recupero, non motivate, decade il diritto allo straordinario.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a) disponibilità espressa dal personale su base annua;
- b) distribuzione equa delle opportunità delle prestazioni aggiuntive;
- c) competenze professionali in coerenza con gli incarichi richiesti.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico scritto.

L'interessato potrà dichiarare la propria preferenza fra il riposo compensativo e la retribuzione delle ore di straordinario effettuate tramite compilazione, ad inizio anno scolastico di apposito modulo google inviato per mail dal DSGA.

Per la sostituzione dei colleghi assenti verrà riconosciuta ai Collaboratori scolastici un'intensificazione parametrata a 20 minuti ad aula da spazzare e lavare oltre al proprio mansionario.

Laddove non ci fossero disponibilità espresse, il DSGA provvederà ad individuare il dipendente sulla base dell'ordine alfabetico e del criterio della rotazione.

Intensificazione delle prestazioni

Per quanto attiene l'intensificazione del personale ATA si stabilisce quanto segue:

- i primi trenta giorni di assenza a qualunque titolo effettuati (escluso le ferie, i permessi per motivi personali e le festività sopresse) non danno luogo a alcuna decurtazione;
- dal trentunesimo al sessantesimo giorno di assenza si procederà alla decurtazione del 25% del totale pro-capite di intensificazione;
- dal sessantunesimo al novantesimo giorno di assenza si procederà alla decurtazione del 50 % del totale pro-capite di intensificazione;
- dal 91 al 120 giorno di assenza si procederà alla decurtazione del 75% del totale pro-capite di intensificazione;
- dal 121 al 150 giorno ed oltre di assenza si procederà alla decurtazione del 90% del totale pro-capite di intensificazione.

Il Dirigente può disporre, inoltre, la realizzazione di prestazioni costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, anche per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Art. 26 - Incarichi specifici

Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL 2019-2021 da attivare nell'istituzione scolastica sulla base dei sottoindicati criteri:

Collaboratori scolastici

- ☐ Disponibilità dichiarata del personale;
- ☐ Comprovata professionalità specifica;
- ☐ Esperienza maturata negli anni scolastici precedenti nella funzione da svolgere.

Assistenti amministrativi e tecnici

- ☐ Disponibilità;
- ☐ Comprovate competenze inerenti ai compiti;
- ☐ Formazione specifica;
- ☐ Possesso di esperienze per aver svolto gli stessi compiti negli anni precedenti.

Con specifico riferimento alla funzione del DSGA, l'individuazione del sostituto avverrà in via prioritaria tra il personale titolare della seconda posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25/07/2008, in subordine tra il personale titolare della prima posizione economica, previa manifestazione di disponibilità da parte del dipendente.

A parità di posizione economica si terrà conto della esperienza acquisita nello svolgimento dei medesimi compiti negli anni precedenti.

TITOLO IV - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini

della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa.

Art. 28 Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 29- Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto.

Art. 30 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, l' RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

2. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 31 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 32 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

giulio avola

Paolo Farnetani

05/05/2025
Michele Farnetani

Ad

Paolo Farnetani

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

6. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; ☐ All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali);
- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU; Entro 20 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

TITOLO V - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art.33 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili.

- L'istituzione scolastica può comunicare con il proprio personale via mail e tramite la bacheca elettronica di argo next.

3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

- Nel pieno rispetto del diritto alla disconnessione, esclusivamente dalle 7 alle 17.00 nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì, fatte salve le comunicazioni per comprovati motivi d'urgenza.

TITOLO VI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO

Art. 34 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- progetti nazionali e comunitari;
- funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- eventuali residui anni precedenti;

2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 35 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal M.I.M con nota prot. nr. 36704 del 30/09/2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 3 punti di erogazione;
- 69 unità di personale docente
- 17 di cui 9 CS, 5 AA, 2 AT, 1 DSGA Ata in organico di diritto;

2. Con la medesima nota del M.I.M. prot. nr. 36704 del 30/09/2024 è stata comunicata la risorsa complessiva disponibile, integrativa per il periodo settembre – dicembre 2024 e preventiva del programma annuale 2025 periodo gennaio-agosto 2025, pari ad € 47.111,44 lordo dipendente, come suddivisi nella tabella seguente:

Come da nota MIM prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, per il corrente anno scolastico i fondi assegnati a codesta istituzione scolastica sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 28.791,38
b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per i compensi	€ 3.458,84
c) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.124,25
d) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.942,13
e) per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (attività complementari di educazione fisica)	€ 576,76
g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249	€ 8.173,26
i) valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD.	€ 2.044,82
Totale Complessivo	€ 47.111,44

Come da consultazione del piano di riparto presente nel SIRGS le economie a.s. 2023/2024 relative a ciascun finanziamento risultano essere le seguenti:

Capitolo	Piano gestionale	Denominazione	Importo disponibile
2554	05	F.I.S.	€ 8.146,18
2554	06	Ore eccedenti	€ 1.796,96
2555	12	Pratica sportiva	€ 1.152,98
TOTALE ECONOMIE			€ 11.096,12

Nella seduta del 2 ottobre 2024, le parti contraenti hanno deciso di devolvere tutte le economie nel calcolo del FIS 2024/2025, ai sensi dell'art 8 commi 2 e 3 CCNI siglato in data 3 ottobre 2022.

Inoltre, sono state fissate la percentuale del fondo di riserva (0%) e le percentuali sulla base delle quali dividere il FIS fra Docenti e Personale ATA (rispettivamente 67% e 33%). Anche il fondo per la valorizzazione del personale scolastico è stato suddiviso su base percentuale (67% - 33%).

Nella seduta del 15 aprile 2025 le parti hanno deciso di non finalizzare la risorsa indicata nella lettera i) della nota MIM prot. nr. 36704 del 30/09/2024 "valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD." pari ad € 2.044,82.

Nel calcolo del F.I.S. sono state, preventivamente, accantonate:

- L'indennità di direzione al D.S.G.A., A.S. 2024/2025 pari ad € 3.792,00 (lordo dipendente)
- L'indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A. A.S. 2024/2025 pari ad € 459,00 (lordo dipendente)

Pertanto, il Fondo d'Istituto, risulta così calcolato:

Fondo per l'Istituzione scolastica	€ 28.791,38
Economie a.s. 2022/2023	€ 11.096,12
Valorizzazione del personale scolastico	€ 8.173,26
Indennità di direzione al D.S.G.A.	€ - 3.792,00
Indennità sostituto del D.S.G.A.	€ - 459,00
TOTALE F.I.S. 2024/2025	€ 43.809,76

Conseguentemente, le risorse disponibili in entrata ammontano ad euro:

Fondo Istituto	43.809,76	Importo Decurtato Del Fondo Riserva, Sostituzione E Indennità D.S.G.A.	
Funzioni Strumentali	3.458,84		
Incarichi Specifici	2.124,25		
Ore Eccedenti	1.942,13		
Pratica Sportiva	576,76		
Percentuale Per Docenti	67%	29.352,54	Lordo Dipendente
Percentuale Per A.T.A.	33%	14.457,22	Lordo Dipendente

Art. 36 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA	UNITA'	LORDO DIPENDENTE
Area 1 Gestione PTOF, PDM, Orientamento	n.2 docenti	€ 691,76 (2x € 345,88)
Area 2 Uscite didattiche primaria e secondaria	n.2 docenti	€ 691,76 (2x € 345,88)
Area 3 Dispersione	n.1 docenti	€ 691,76
Area 4 Valutazione e Autovalutazione	n.2 docenti	€ 691,76 (2x € 345,88)
Area 5 Inclusione e benessere a scuola	n.1 docenti	€ 691,76

Art.37- Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.38 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti indicazioni. Eventuali fondi che saranno assegnati e/o accantonati per le attività del personale docente saranno utilizzati ai fini dell'art. 44 co. 4 del CCNL 2019-2021 esclusivamente per il superamento delle n. 80 ore funzionali; mentre le attività formative del personale ATA, purché effettuate fuori dell'orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.

3. Le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali verranno retribuite secondo le seguenti modalità: entro il 30 giugno il personale docente verrà invitato a presentare domanda di retribuzione da cui dovranno risultare in modo analitico sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione

delle ore di formazione preventivamente autorizzate svolte dopo il 1° gennaio; una volta determinate le quote individuali di ore di formazione preventivamente autorizzate eccedenti le 80 ore funzionali, il budget accantonato sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero di ore di formazione eccedenti, ovviamente per ciascuna ora nel limite massimo del compenso orario previsto per attività funzionale (€ 19,25 – lordo dipendente). In nessun caso si potrà eccedere il budget accantonato e pertanto le ore complessivamente svolte e retribuibili potranno essere redistribuite proporzionalmente nei limiti della capienza complessiva del budget.

Si precisa che per l'A.S. 2024/2025 dalla nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 non risultano assegnati all'Istituto fondi dedicati alla formazione del personale.

TITOLO VII- PARTE ECONOMICA					
Suddivisione F.I.S. Personale Docente: € 29.352,54					
	ore a persona	nr. persone	tot. ore	costo orario	totale lordo dip.
Collaboratori Ds	170	1	170,00	19,25	€ 3.272,50
Collaboratore Ds	170	1	170,00	19,25	€ 3.272,50
Animatore Digitale	35	1	35,00	19,25	€ 673,75
Referenti Infanzia	15	2	30,00	19,25	€ 577,50
Referenti Primaria	60	1	60,00	19,25	€ 1.155,00
Referenti Sec Primo Grado	45	1	45,00	19,25	€ 866,25
Coordinatori Dipartimento Secondaria	10	2	20,00	19,25	€ 385,00
Referenti Interclasse Primaria	10	5	50,00	19,25	€ 962,50
Coordinatori Classe Primaria	20	20	400,00	19,25	€ 7.700,00
Coordinatori Classi Secondaria	20	7	160,00	19,25	€ 2.695,00
Coordinatori Classi Secondaria 1 C	10	2	20,00	19,25	€ 385,00
Coordinatori Classi Secondaria 3 A	10	2	20,00	19,25	€ 385,00
Referenti Classi Infanzia	15	6	90,00	19,25	€ 1.732,50
Digitalizzazione Orario Primaria	20	1	20,00	19,25	€ 385,00
Digitalizzazione Orario Secondaria	20	2	40,00	19,25	€ 770,00
Referenti Deleghe Primaria E Secondaria	10	2	20,00	19,25	€ 385,00
Referente Legalita' -Ed. Civica	10	1	10,00	19,25	€ 192,50
Referente Bullismo E Cyberbullismo	10	1	10,00	19,25	€ 192,50
Referente Progetti	25	2	50,00	19,25	€ 962,50
Tutor Docenti Neoimmessi In Ruolo	10	3	30,00	19,25	€ 577,50
Referenti Assistenza Mensa Infanzia	10	1	10,00	19,25	€ 192,50
Supporto Organizzativo (Graduat. Produz. Mater. Elettore)	10	4	40,00	19,25	€ 770,00
					€ 28.490,00
Ore aggiuntive di insegnamento					
IL NOSTRO CONCERTO	9	2	18,00	38,50	€ 693,00
TOTALE ATTIVITA' DOCENTI					€ 29.183,00
DISPONIBILITA' DOCENTI NON UTILIZZATA					€ 169,54
TOTALE DISPONIBILITA' DOCENTI					€ 29.352,54

SINTESI SUDDIVISIONE MOF PERSONALE DOCENTE:

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 693,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 25.217,50
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 3.272,50
	= € 29.183,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.458,80
Ore eccedenti	€ 1.942,13
TOTALE COMPLESSIVO	€ 34.583,93

Suddivisione F.I.S. Personale A.T.A.: € 14.457,22

	n. ore	costo orario	totale
Straordinario Collaboratori (Art. 88, Comma 2, Lettera E) Ccnl 29/11/2007)	100	€ 13,75	€ 1.375,00
Straordinario Assist. Amm. (Art. 88, Comma 2, Lettera E) Ccnl 29/11/2007)	35	€ 15,95	€ 558,25
Altre Attività Collaboratori (Art. 88, Comma 2, Lettera K) Ccnl 29/11/2007)	650	€ 13,75	€ 8.937,50
Altre Attività Assistenti Amm. (Art. 88, Comma 2, Lettera K) Ccnl 29/11/2007)	220	€ 15,95	€ 3.509,00
TOTALE			€ 14.379,75

Differenza
€ 77,47

Altre attività Collaboratori scolastici

Tipo attività	n. ore	costo orario	costo complessivo	N. persone
Flessibilità turni pomeridiani infanzia	110	€ 13,75	€ 1.512,50	4
Flessibilità turni pomeridiani primaria	120	€ 13,75	€ 1.650,00	6
Apertura e chiusura scuola	40	€ 13,75	€ 550,00	2
Maggiore intensificazione e sostituzione colleghi assenti	300	€ 13,75	€ 4.125,00	14
Magazzino	30	€ 13,75	€ 412,50	1
Manutenzione	50	€ 13,75	€ 687,50	1
	650		€ 8.937,50	

Altre attività Assistenti Amministrativi

Tipo attività	n. ore	costo orario	costo complessivo	N. persone
Gestione pratiche ricostruzioni di carriera, passweb e graduatorie	40	15,95	€ 638,00	1
Gestione rilevazioni assenze A.S.2023/2024 e supporto pratiche passweb	55	15,95	€ 877,25	1
Gestione formazione e sicurezza personale scolastico	25	15,95	€ 398,75	1
Gestione prove INVALSI, intensificazione iscrizioni e rilascio diplomi	45	15,95	€ 717,75	1
Gestione piattaforma UNICA e supporto ufficio alunni	40	15,95	€ 638,00	1
TOTALE	205		€ 3.269,75	

Budget Incarichi Specifici Ata Lordo Dipendente

	2.124,25 €	N. Persone
Gestione Controlli di veridicità titoli personale scolastico	500,00 €	1
Gestione software pagonline e coordinamento servizio mensa	500,00 €	1
Gestione viaggi di istruzione e uscite didattiche	324,00 €	1
Gestione cassetta primo soccorso	200,00 €	1
Gestione cassetta primo soccorso	200,00 €	1
Gestione cassetta primo soccorso	200,00 €	1
Gestione cassetta primo soccorso	200,00 €	1
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA	2.124,00 €	0,25 € - differenza

SINTESI SUDDIVISIONE MOF PERSONALE A.T.A.:

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 1.933,25
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 12.446,50
TOTALE F.I.S. ATA	= € 14.379,75
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.124,00
Indennità DSGA e sostituto DSGA	€ 4.251,00
TOTALE MOF ATA	€ 20.754,75

Riepilogo

Descrizione	Importi	Percentuale
Totale Complessivo Docenti	34.583,93	59,41%
Totale Complessivo Ata	20.754,75	35,66%
Totale Complessivo Docenti Ed Ata	55.338,68	95,07%
Totale Risorse Disponibili	58.207,56	
Differenza Non Impegnata	2.868,88	4,93%

TITOLO VIII – LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Art. 39 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 40 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo d'Istituto per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art.42- Disposizioni finali

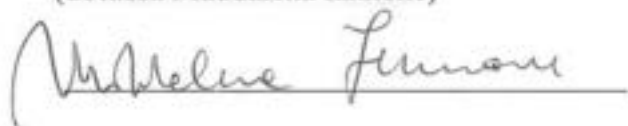
Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il Contratto viene sottoscritto in data 5 MAGGIO 2025 tra:

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

(dott.ssa Maddalena Iannone)



LA DELEGAZIONE PER LA PARTE SINDACALE

RSU Filomena Cafaro
(GILDA)



RSU Giovanna Cinquegrana
(CISL)



RSU Rosa Varriale
(CGIL)



05/05/2025
Maddalena Iannone

R.S.U. USLENTE DELEG. (SNALS)

Ennio Anzalone

Rappresentante territoriale OO.SS CGIL Rosaria Castagnola

Rosaria Castagnola

Rappresentante territoriale OO.SS. ANIEF Rosaria Zocchi

Rosaria Zocchi

Rappresentante territoriale OO.SS. SNALS Fiorenza Liguori

Fiorenza Liguori

IL PRESENTE CONTRATTO D'ISTITUTO, RICEVUTA LA COMPATIBILITA' FINANZIARIA DA PARTE DEI REVISORI DEI CONTI CON VERBALE N. 2 DEL 22 APRILE 2025, CORREDATO DELLA PRESCRITTA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL D.S.G.A. E DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, SARÀ TRASMESSO ALL'ARAN E PUBBLICATO SUL SITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

5202/50/50

16/16